

sorrisi e canzoni

TV

UN GRANDE CO
A 5,70 € IN PIÙ

LUIGIO BATTISTI

SOLO CON SORRISI

BUGS BUNNY

LA PRIMA VHS
A SOLI 5,90 €

**LOTTA A DUE
PER UN FIGLIO**

Ennio Fantastichini
(49 anni) e Isabella
Ferrari (40), star di
«Cuore contro cuore»,
fotografati da
Rino Petrosino

Don Bosco

Su Raiuno la sua vita da santo

IL NUOVO E.R.

È pieno di sorprese: eccole

Affari tuoi

Come partecipare (e vincere)

AUGURI SOFIA!

Così festeggia 70 anni in tv

E INOLTRE...

Buona Domenica

Campioni

e il viaggio
cinese di

Mike



CUORE CONTRO CUORE Su Canale 5 una nuova fiction che farà discutere

Storie di famiglie divise

DIARIO



VERGOGNA

L'uccisione di Enzo Baldoni, il sequestro dei reporter francesi, l'eccidio nella scuola di Beslan e il rapimento delle due volontarie italiane: tutto il mondo è stato squassato da questi fatti drammatici; tutto il mondo s'interroga, riflette, dibatte sulla paura che serpeggia nel cuore di ciascuno; tutto il mondo ha bisogno di un po' di luce nel buio in cui sembrano essere state inghiottite le nostre secolari certezze. Sì, tutto il mondo. Tranne quello della televisione italiana. Con una mancanza di sensibilità per cui non trovo altre parole se non una (vergogna), la tv italiana, con l'eccezione del tg (e ci mancherebbe...), è rimasta in ferie. Ferie cominciate a giugno e che finiranno solo tra qualche giorno, quando i signori dei talk show torneranno a occuparsi della guerra che hanno più a cuore: quella dell'Auditel. Si dirà: le ferie sono un diritto. Giusto, per carità. Allora mettiamola così: il sistema dell'informazione tv di questo Paese (1.763 giornalisti in Rai, 306 in Mediaset) non sa e/o non può organizzare una serata di approfondimento se i signori dei talk show sono in vacanza? E così che stanno le cose? Lascio a voi la risposta. E chiudo lodando radio e giornali che hanno fatto al meglio il loro dovere, senza tener conto delle... ferie.

Massimo Donelli

md@mondadori.it

Sampicé e Magalli La tv del day-time ritrova due vecchi amici.....	14
Antipazioni! Il Festival di Sanremo stavolta si farà così.....	17
Telegrolle Vota e vinci un week-end a Saint-Vincent.....	18
In edicola con Sorrisi Regalati una splendida cineteca!.....	21
Il borsino Pippo il più citato, Manuela la più amata.....	22
Fantastichini - Ferrari Siamo pronti a farci la guerra.....	36
Paolo Bonolis Quest'anno ho inscatolato la Lotteria!.....	43
Sofia Loren Festeggia i 70 anni su Canale 5 con la Ferilli.....	46
Fazio Insinna Per interpretare Don Bosco ho perso 13 chili.....	52
Maurizio Costanzo Ho nuovi assi nella manica.....	57
Noah Wyle Il dottor Carter lascia E.R. (ma tornerà).....	60
Barbara Bouchet Girare una soap mi fa sentire ancora giovane.....	64
Campioni Dietro le quinte del reality che fa discutere.....	69
Mike Incredibile, mi hanno riconosciuto anche qui in Cina.....	74
Umberto Smaila Faccio ballare ricchi e poveri.....	81
I Grandi Album «Il nostro caro angelo» (1973) di Lucio Battisti.....	85
Cineraconto «Spider-Man 2» con Tobey Maguire.....	90
I Blue Non ci scogliamo, anzi.....	95
Superclassifica Album & Compilation - Singoli.....	98
Miss Italia Scegliamo la più bella, dai!.....	109



Campioni 69 **Mike Bongiorno** 74

RUBRICHE

Oscopio	5	Prossimamente	21
Lettere	7	Personaggi	28
Attenti al Lupo	9	Cinema	92
È accaduto	11	Cucina	101
La metamorfosi	14	Libri	103
Mariarita Parsi	15	Benessere	105
Hollywood news	17	La tv in rosa	113

PROGRAMMI TV

Dal 18 al 24 settembre 109

I programmi della Tv locale della tua zona sono a pag. 111

I programmi di RadioRai sono presentati giorno per giorno

IN REDAZIONE

direttore responsabile
MASSIMO DONELLI

condirettore ROSANNA MANI
vice direttore ALDO VITALE
art director STEFANO CACAPPELLI
capiredattori centrali
GIULIO DENTONI, FABIO FIORI,
GIORGIO VOLPI
capiredattori controllo qualità
MAURELIO BIGNARDI,
ALBERTO CARLONI
caporedattore ROCCO CALABROSSI
redattori speciali
vicecapiredattori DAVIDE GILSON,
(grafico), ELENA MORA
inviali NIOLETTA BAMBARELLA,
DANIELE SARACIN
capiservizio RITA BALDOCCI,
ANTONIA BASSANETTI, ELENA
DEL PIERO, MARCO FERRARI

DANILO GALLO, ALESSANDRO GNOCCIO, ANNAMARIA MANCOSO, MAURO MARCESINI, GIOVANNI PANETTI, FABRIZIO PICINELLI, (grafico), FERNANDA PIRANI, MONICA SILVESTRESI (grafico) LUCESERVIZIO
SINCRONIZZAZIONE
LORENZO TELARÓ (grafico), ANTONIO TRIPETTO (grafico)
redazione ALEX ADAMI, FRANCO BIANCONI, GIULIA CACACCI, SARA CASSISA, MARIA GIULIA COMELLI, JOE CORTESE (grafico), MARCO DE MASI, ANDREA DI ORTARIO, MONICA DUMASILE (grafico), ANTONIO FARINA (grafico), PIAZZA FIORELLA, PATRIZIA GUARIENTO (redattore esperto), LAURA INVALLI (grafico), BARBARA MOSCONI, GIOVANNI NALBONE (grafico), FELIPPO PUNZO (grafico), ELENA TEBAGH

redazione romana DANIELA GRANNASTONIO (caporedattore), MARZIA MARINI (caporedattore), ALBERTO ANILE, LUCA DI SPIRITO, CINZIA MARONGI (redattore esperto), MARIO NOTARAGLIO (fotografo), STEFANO ZIZZARI
Segreteria: FRANCESCA ORSINI
operatori redazionali
DORILEA VOGLIA (responsabile)
GIUSEPPE VOGLIETTI
Segreteria: BEATRICE RIVA (responsabile e segretaria del direttore), ANNA FORTANA, FRANCESCA GOSI (ricezione fotografica), ANNA NELLI
settore musica e spettacolo
ANTONELLA GIOIA (responsabile)
Segreteria: TANIA FALSCHIELLO, ANGELA ROSIGNOLI,
DANIELA TAZZOLI
responsabile centro documentazione
CARMELA ZECCHERI
da Los Angeles ARMANDO GALLO

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. - 20090 Segrate (MI) - Registrazione Tribunale di Milano n. 715 del 29/12/1986. Stampato presso Mondadori Printing S.p.A. - Centro Stampa Arnoldo Messari, Melzo (MI).

In edicola con Sorrisi questa settimana

La 1ª Vhs CARTOON

Arrivano

Bugs Bunny & Co.

«Che succede amico?» con Bugs Bunny & Daffy Duck è il primo imperdibile appuntamento con i grandi Cartoon Warner. 45 minuti di divertimento a soli € 5,90 in più.



I GRANDI ALBUM

LUCIO BATTISTI

«Il nostro caro angelo»

Un album sorprendente e intramontabile che ha consacrato Lucio Battisti nell'olimpo dei miti della musica italiana. Con Sorrisi a soli € 7,70 in più.



In edicola con Sorrisi la prossima settimana

Partono

I grandi Dvd di Sorrisi

«GLI INDIMENTICABILI»

Una straordinaria serie di film che hanno fatto la storia del cinema. Il primo appuntamento è con il mitico American Graffiti: musica, sogni ed emozioni, un cult movie magico, emblema di una intera generazione. Solo € 11,60 in più.



I GRANDI ALBUM

«MINA/N° 0»

Un superbo tributo di Mina a Renato Zero. Da «I migliori anni della nostra vita» a «Mi vendo», i maggiori successi e un esclusivo duetto inedito dei due artisti. Con Sorrisi a soli € 7,70 in più.



La 2ª Vhs CARTOON

Looney Tunes

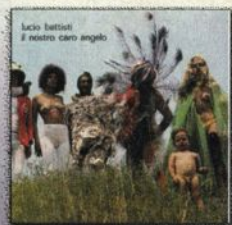
BUGS BUNNY & TITTI

Il canarino più famoso e il coniglio più folle vi aspettano come perfetti padroni di casa per presentarvi il repertorio delle loro migliori gag. Solo € 5,90 in più.



Tu chiamale se vuoi emozioni

Con brani come «La collina dei ciliegi» e «Questo inferno rosa» segnò una svolta nella storia della canzone. Un grande Cd, in edicola con «Sorrisi» a soli 5,70 euro in più



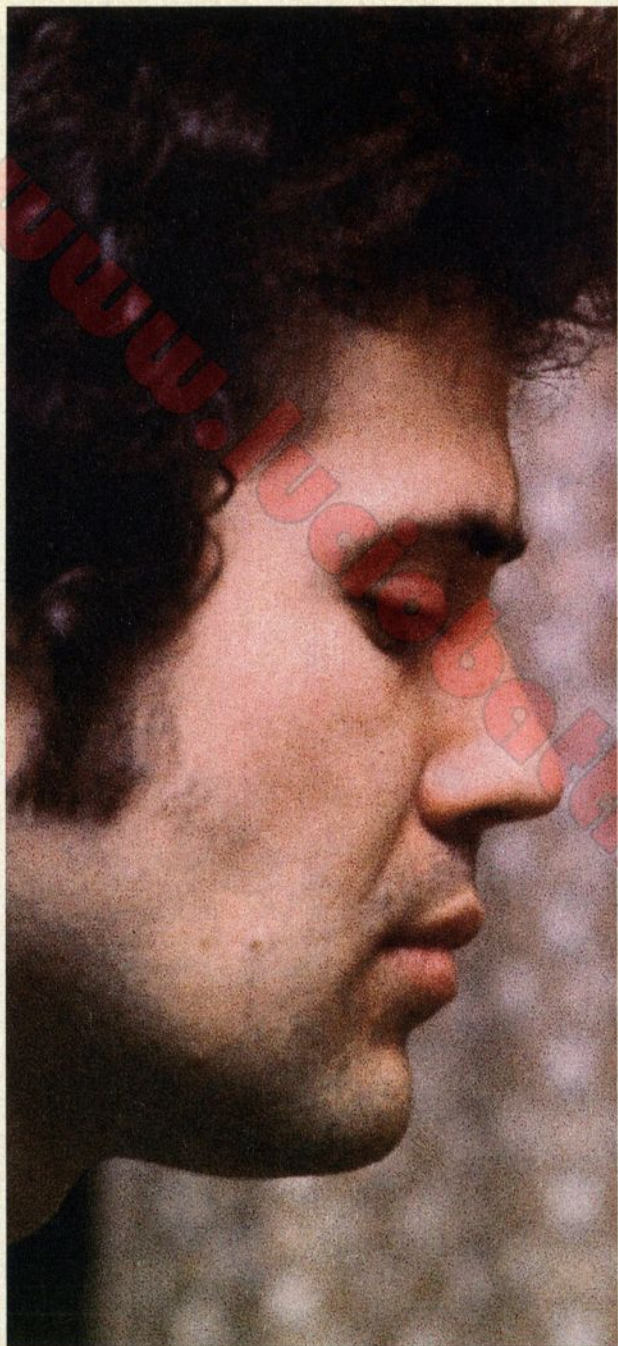
- 1 La collina dei ciliegi
- 2 Ma è un canto brasileiro
- 3 La canzone della terra
- 4 Il nostro caro angelo
- 5 Le allettanti promesse
- 6 Io gli ho detto no
- 7 Prendi fra le mani la testa
- 8 Questo inferno rosa

di Alex Adami e Antonio Mustara

Nel 1973, dopo un'impressionante serie di successi, da «Emozioni» a «Pensieri e parole», da «Acqua azzurra acqua chiara» a «Il mio canto libero», **Lucio Battisti** decide di dare un'accelerata alla realizzazione del suo progetto musicale, basato sullo stravolgimento dei canoni tradizionali della canzone italiana. Quando entra negli studi di registrazione **Fonorama** a **Milano** per incidere «**Il nostro caro angelo**», Battisti è alla soglia dei **30 anni**. La sua popolarità viene dal basso: la stampa non lo

• continua a pag. 2





• continua da pag. 1

vede di buon occhio per via della sua **riservatezza**, considerata eccessiva. Non è facile, per i rotocalchi, parlare di un personaggio che rifiuta con forza il ruolo di divo. E perfino tra i colleghi si nasconde qualche detrattore, mosso più che altro dall'**invidia**. Sarebbero difficili da spiegare diversamente le dichiarazioni di un musicista all'epoca affermato come **Augusto Martelli**, rilasciate qualche mese prima in merito al successo di Battisti: «Essendo un fenomeno di suggestione collettiva, non durerà a lungo. Del resto, avete notato che ogni suo pezzo nuovo fa **dimenticare il precedente**? Che nessuno rimane quale pietra miliare della musica leggera?». Sarà poi la storia a fare giustizia. Com'è sempre accaduto nella sua carriera, iniziata a **metà degli Anni 60**, Lucio porta in sala di registrazione idee che saranno in seguito assimilate da altri artisti. Questa volta, per vederle **realizzate** su disco, Battisti (ottimo chitarrista) decide di circondarsi di pochi musicisti (**soltanto Gianni Dall'Aglio** alla batteria e **Bob Tallero** al basso) e di ricorrere, per gli archi e gli effetti vocali, alle tastiere elettroniche. E così, mentre l'album precedente, «**Il mio canto libero**», è ancora ai primi posti delle classifiche di vendita,



UN TALENTO IR RIPETIBILE, DA «PER UNA LIRA» A «HEGEL», L'ULTIMO ALBUM

Lucio Battisti, nato a Poggio Bustone, in provincia di Rieti, è stato protagonista di una carriera unica nella storia della canzone italiana. Dapprima solo autore di canzoni, scritte con Mogol, incise nel 1966 «Per una lira», il suo primo 45 giri. «Hegel», l'ultimo album, è invece uscito nel 1994.

nascono le otto canzoni di «Il nostro caro angelo» che viene pubblicato in settembre. Il disco si apre con «La collina dei ciliegi», scelta come retro del 45 giri estratto dall'album che sul lato A contiene la «title-track». La struttura musicale del brano è inedita:

cambi di ritmo, pause e nessun vero ritornello. Segue «Ma è un canto brasileiro» che, con il suo attacco alla pubblicità, si rivela attualissima ancor oggi, a più di 30 anni di distanza. Anche qui la struttura è quasi sperimentale, con un attacco parlato e uno sca-

tenato rock'n'roll interrotto da un coro che ripete il titolo del brano. In «La canzone della terra», un ritmo dal sapore etnico accompagna l'autoritratto di un contadino all'antica, soddisfatto della sua vita scandita dai tempi della

• continua a pag. 4

• continua da pag. 3

natura. Il testo di **«Il nostro caro angelo»**, singolo scelto per il lancio del disco, è fortemente provocatorio: l'angelo, la parte più limpida dell'uomo, riesce a prendere il volo soltanto grazie alla forza delle aspirazioni. Ma deve combattere continuamente contro le convenzioni, per non cadere nella fossa dei leoni. Il tono scanzonato del brano che segue, **«Le allettanti promesse»**, nasconde un feroce attacco del duo Battisti-Mogol al conformismo dei piccoli centri di provincia. Al richiamo di una voce femminile che lo esorta a lasciare «la cascina» per provare i piaceri della vita di paese, Battisti risponde di non voler entrare in mezzo all'invidia e alla perfidia. Il registro cambia in **«Prendi fra le mani la testa»**, già incisa, sei anni prima, da **Riki Maiocchi**. Nel testo, il delirio di un uomo smarrito, sull'orlo dell'abisso. Segue poi **«Io gli ho detto no»**, ballata struggente e sofisticata, disperata richiesta di perdono alla donna amata da parte di un uomo appena uscito da una re-

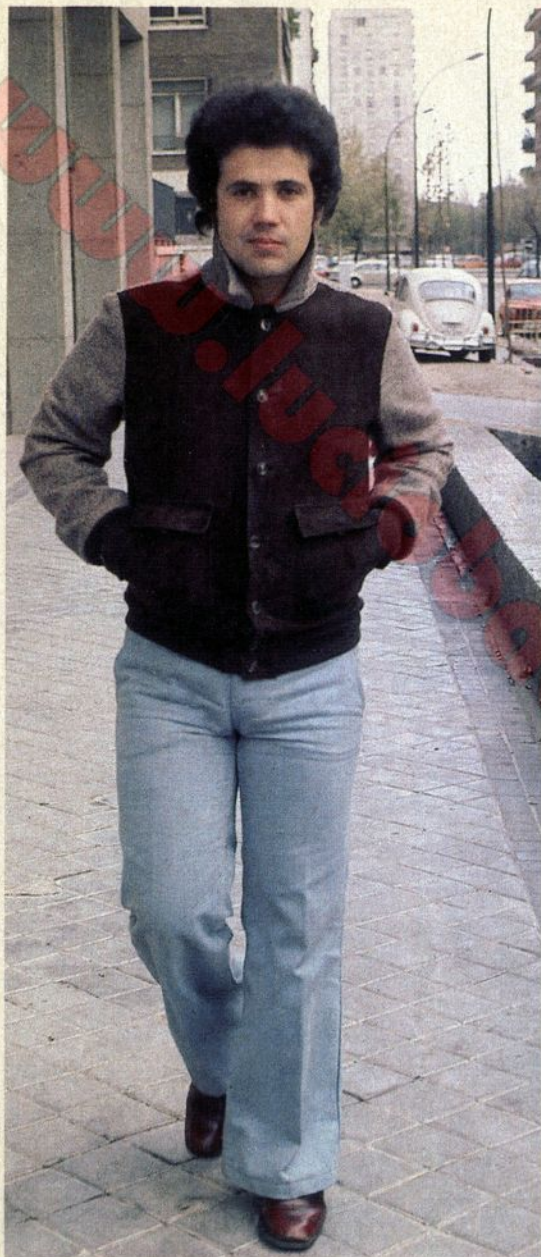
UN SUCCESSO CLAMOROSO

Nel 1973 **«Il nostro caro angelo»** dominò la hit parade degli album per 11 settimane, di cui 10 consecutive. Il 45 giri, con il brano che dava il titolo all'LP e **«La collina dei ciliegi»**, risultò il più venduto per oltre due mesi.



lazione clandestina. A chiudere il disco, le trame elaborate di «Questo inferno rosa», brano profondo, d'intensità a tratti insostenibile. Protagonista, in questo caso, è il matrimonio nella sua accezione meno romantica. Un tema caldissimo, all'inizio degli Anni 70, trattato qui con coraggio e, al tempo stesso, con la solita capacità poetica. **Coraggio e poesia:** furono questi gli elementi che conquistarono ancora una volta il pubblico che decretò il successo del disco, in testa alla hit parade per **11 settimane**. Eppure la critica sembrò sottovalutare la rivoluzione contenuta nei messaggi e nella musica. Molti giornalisti non colsero l'uso modernissimo dell'**elettronica**, grande passione di Battisti (proprio l'elettronica sarà protagonista della svolta **post-Mogol** e degli album prodotti dall'82 al '94). L'anno dopo, insieme con Mogol, Battisti partirà per un lungo viaggio negli **Stati Uniti** e in **Sudamerica**, alla ricerca di nuovi stimoli. Il suo genio produrrà altri **11 album**; la sua musica, sempre **all'avanguardia**, continuerà a essere amata e imitata.

La storia di un mito in 10 momenti-chiave



Un successo dirompente e senza fine. Da «Per una lira» (1966), il primo 45 giri, a «La voce del viso» (1994), ultimo brano del Cd «Hegel», la musica di Lucio Battisti non ha mai smesso di sorprendere e di sfidare la banalità. Ecco, in 10 punti, l'opera «battistiana».

1. Il più amato dai complessi

I Dik Dik furono i primi a incidere una canzone di Battisti. «Se rimani con me», registrata nel giugno del 1965, uscì come facciata B del singolo «1.2.3.». Seguirono i Ribelli («Per una lira») e l'Equipe 84 che con «29 settembre» rimasero al primo posto della Hit Parade per cinque settimane. E, ancora, i Rokes («Io vivrò senza te») e la Formula 3 («Questo folle sentimento», «Eppur mi son scordato di te»).

2. Lasciatemi cantare

I primi singoli («Per una lira» e «Luisa Rossi») passarono inosservati, ma nel 1968, con «Balla Linda» (undicesima in classifica), la carriera di Battisti cantante prese finalmente il volo. Fu il primo di una lunga serie di 45 giri di successo che terminò nel 1982 con «E già».

3. Battisti e Sanremo

Al Festival Battisti debuttò come autore nel 1967 con «Non prego per me», cantata da Mino Reitano e dagli Hollies di Graham Nash, band inglese molto popolare. Ma la canzone non arrivò in finale. Stessa sorte toccò, l'anno dopo, a «La farfalla impazzita», interpretata da Johnny Dorelli e Paul Anka. Finalmente, nel 1969, il debutto come cantante. «L'avventura» (eseguita anche dal soulman Wilson Pickett) si classificò nona. Fu l'unica partecipazione di Battisti al Festival di Sanremo.

4. Mina canta Lucio

Quattro canzoni («Insieme», «Amor mio», «Io e te da soli» e «La mente torna») e una leggendaria performance televisiva, nella puntata di «Teatro 10» del 23 aprile 1972, sono bastate alla coppia Mina-Battisti per entrare nella storia dello spettacolo italiano. La Tigre di Cremona ha poi continuato a incidere canzoni di Battisti, raccolte in «Minacantalucio», del 1975, e «Mazzini canta Battisti», del 1994.

5. Primo in Gran Bretagna

Nel 1969 «(If paradise is) Half as nice», versione inglese di «Il paradiso della vita», scritta da Battisti e Mogol per Ambra Borelli, arrivò al primo posto della Uk Top 40, la classifica dei

singoli più venduti in Gran Bretagna. La cantavano gli Amen Corner, una band gallese. L'eco del successo internazionale spinse Patty Pravo a incidere la canzone ma con un titolo accorciato, «Il paradiso».

6. Un autore generoso

Non solo Mina e i complessi in voga alla fine degli Anni 60 hanno avuto la fortuna di incidere canzoni di Battisti-Mogol. «E penso a te» e «Amore caro amore bello» furono lanciate da Bruno Lauzi, mentre Adriano Pappalardo, nel 1972, cominciò una collaborazione con Battisti che continuò anche negli Anni 80. Tra gli altri artisti, Riki Maiocchi, Little Tony, Iva Zanicchi e i dimenticati Balordi e Sara.

• continua a pag. 8

NUMERO UNO IN TUTTI I SENSI

Sotto, Lucio Battisti (1943-98) al lavoro.

«Il nostro caro angelo», uscito nel '73, è

il terzo album inciso da Lucio per la «Numero Uno», l'etichetta da lui diretta con Mogol e Sandro Colombini.



• continua da pag. 7

7. Parata di stelle

Da «Fiori rosa fiori di pesco» ('70) a «Una donna per amico» ('78) sono dieci i «numeri uno» di Lucio Battisti. Tra le canzoni mai arrivate al primo posto ci sono classici come «Acqua azzurra acqua chiara», «Mi ritorni in mente» e «Le tre verità». Il record di permanenza in vetta alla classifica è di «Ancora tu», prima per 13 settimane, dal 4 aprile al 27 giugno 1976.

8. Battisti negli Stati Uniti

Nel 1977, con il flop di «Images», un album che raccoglieva le versioni inglesi di otto canzoni del suo repertorio (per lo più tratte da «Io tu noi tutti»),

finì il sogno americano di Battisti. Il successo di «Bella Linda», versione inglese di «Balla Linda», incisa nel 1969 dai Grassroots, rimane dunque l'unica traccia di Battisti nelle classifiche di Billboard, la bibbia delle classifiche Usa.

9. E da quel punto in poi...

Dopo la separazione da Mogol, avvenuta nel 1980 per motivi che non sono mai stati del tutto chiariti, la produzione musicale di Battisti prese una nuova direzione. La collaborazione con il poeta Pasquale Panella produsse, dal 1986 in poi, numerose canzoni memorabili («Le cose che pensano», «I ritorni»), ma fece per-

dere a Battisti una fetta del suo pubblico che smise di comprare i nuovi dischi. Troppo difficili da capire quei testi surreali, poco orecchiabili (ma solo al primo ascolto) quelle melodie intrise di elettronica. Per questo, gli ultimi tre album non arrivarono al primo posto delle classifiche di vendita.

10. L'album inedito

Lucio Battisti morì a Milano il 9 settembre 1998. Sono in molti a credere che la sua famiglia custodisca il master di un album inedito, completato molti mesi prima della morte. In realtà, si tratterebbe soltanto di provini di canzoni che non vedranno mai la luce.



PER SCELTA SEMPRE LONTANO DALLA RIBALTA

Una delle rare esibizioni pubbliche di Lucio Battisti. La sua ultima performance dal vivo, in Italia, risale al 12 dicembre del 1972, negli studi radiofonici della Rai di via Asiago a Roma. Otto mesi prima aveva duettato con Mina in una puntata di «Teatro 10», entrata nella storia della televisione.